

Nella gabbia del corvo

Domenico Convertino

NELLA GABBIA DEL CORVO

Raccolta di Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Domenico Convertino
Tutti i diritti riservati

*Al tempo che scorre fiero
e porta via con se il sangue infetto.*

PRIMA PARTE

Miserabili

Miserabili, siamo solo questo.
Siamo vagabondi nella lava.
Ricoperti di squame siamo pesci tra i rifiuti.
Dalla cenere è risorto, il figlio senza padre.
Senza nome e senza dove ma dalla parte giusta.
Ascolta i lamenti, lingue arcaiche.
Allattano dal seno paterno, acido ribolle.
Ed ora guardali se davvero hanno orientamento.
I pazzi sono loro, senza denti sorridenti senza occhi
ma veggenti.
I pazzi sono loro che dall'alto hanno il mantello
dorato che non luccica.
Ologramma senza linee.
Ha l'aspetto della morte, con la scure, senza occhi.
Riempie il vuoto con il vuoto.
Tutto circonda, tutto avvolge, tutto regredisce.
Dall'evoluzione della bestia all'involuzione dell'uomo.
Siamo gusci senza vita con la vita sparsa al vento.
In un cumulo di tristezza persi nello spazio di una
casa.

Dialettiche Epilettiche

Gocce d'incantesimo.
Miscela d'incantevole simbiosi.
Sonorità desertiche, dialettiche epilettiche.
Scivolano lettere dalle nuvole della mente
e s'insediano dispettose tra la vita.
Nella vita. Sulla vita. Attraverso la vita.
Ancora gocce d'incantesimo.
Oltrepassano la realtà.
Uno schiaffo apre il vento.
Divide il cielo.
Il sole insorge.
Dall'incanto all'inferno.
Nella terra. Sulla terra. Attraverso la terra.

Mosca cieca

Ricolma d'inestimabile vuoto.
Nella pienezza e lucentezza.
Tutto puoi ma nulla vedi.
Adamantina senza corpo.
Risuona la voce di cristallo.
Persa nel labirinto del tuo cranio.
Eco insormontabile.
Desta panico, sospetto, ribrezzo.
Aleggia a mezz'aria immersa nel blu.
Egoista senza meta.
Dall'universo parallelo, attraverso il tempo.
In volo tra molteplici dimensioni.
Hai il fiato corto.
Non vedente.
Pochi minuti di gloria.
Cieca.
Mosca.
Affamata. Persa. Inesistente.

In un mare di....

Sobrietà.

Il fantasma sogghigna custode di stati d'animo.

Come un mantello turchese ricopre i cuori.

Lacrime di sale e passioni, di vetuste sensazioni.

Mille avventure e mille naufragi.

Sobrietà.

Forza perentoria oh violento amore!

Come una barca mi lascio cullare dai tuoi seni.

Morbide onde, dolce schiuma.

Il tuo grembo ricolmo di vite variopinte.

Sobrietà.

Immenso e infinito fondale selvatico.

Baci di Luna dall'alto.

Caldi come il Sole e penetranti.

Quieto nella tua gioia, quieto nella tua forza.

Ebro di attenzioni e di poesia.